

Intervista di Anna Castagna a Massimo Zambelli Master Reiki
Presidente Dell'associazione "Reiki Siddharta" Lodi

Anna: Massimo, definisciti con una semplice parola

Massimo: Semplice

Anna: Chi è Massimo?

Massimo: Una persona semplice che ha deciso di dedicare parte della sua vita alla ricerca spirituale

Anna: Che cosa ti entusiasma nel quotidiano?

Massimo: Vivere pienamente momento per momento

Anna: Quando ti svegli al mattino, cosa fai per prima cosa?

Massimo: Ringrazio l'Universo

Anna: Un momento della vita scolpito nel cuore?

Massimo: La nascita dei miei figli e l'incontro con il Maestro Hyakuten Inamoto

Anna: Come hai vissuto la tua infanzia?

Massimo: Buona, con ?veri genitori

Anna: L'eredità dei tuoi genitori?

Massimo: L'onestà, l'umiltà

Anna: Come sei caratterialmente?

Massimo: Tranquillo in genere

Anna: Davanti all'arroganza e alla prepotenza come reagisci?

Massimo: Lascio correre, lascio andare

Anna: Velocemente qualche flash della tua vita?

Massimo: Per me questo è un momento di riflessione

Anna: Chi è Dio?

Massimo: Rappresenta pura energia che vive dentro me

Anna: Hai mai provato un grande dolore? Come lo hai affrontato?

Massimo: L'ho affrontato con distacco, riuscendo a viverlo comunque

Anna: Cos'è la sofferenza?

Massimo: Ci serve per farci crescere, per fermarci e per farci riflettere

Anna: Il tradimento?

Massimo: Sofferenza

Anna: La diversità cos'è per te?

Massimo: Non essere in sintonia

Anna: La disabilità?

Massimo: Essere sfortunato

Anna: Io ho conosciuto molte persone diversamente abili con il mio volontariato, eppure loro sorridono sempre, forse perché accettano la loro condizione non potendo fare altro

Anna: Giochi?

Massimo: Con mio figlio

Anna: Cosa vuol dire essere padre?

Massimo: Donarsi completamente

Anna: Sei felice?

Massimo: Mi sento in pace con me stesso

Anna: Cosa ti lascia un sorriso?

Massimo: Amore, gioia, pace

Anna: Un abbraccio?

Massimo: Mi fa sentire bene

Anna: Quando sei a contatto con la natura cosa succede in te?

Massimo: Mi sento in pace, leggero

Anna: Hai mai abbracciato un albero?

Massimo: Sì

Anna: Che sensazione hai provato?

Massimo: Grande energia

Anna: La luce cosa rappresenta per te?

Massimo: E' vita

Anna: Puoi descriverla?

Massimo: Un bagliore accecante

Anna: Come sei arrivato a fare del Reiki la tua quotidianità?

Massimo: Iniziando a praticarlo approfondendolo e vivendolo momento per momento, giorno per giorno

Anna: Cos'è il Reiki?

Massimo: E' pura energia, è amore

Anna: Come ti ha cambiato la vita questo incontro?

Massimo: Completamente

Anna: Da quanti anni sei Master Reiki?

Massimo: Dal 2000. Ho iniziato il percorso nel 1995

Anna: Strada facendo attraverso il Reiki, avrai avuto modo di conoscere molte persone. Cosa ti hanno lasciato e tu cosa hai lasciato a loro?

Massimo: La mia Insegnante Chiara Grandi, Responsabile Associazione Komyo Reiki, mi ha lasciato la voglia di trasmettere quelli che sono gli insegnamenti del Reiki

Il Maestro Hiakuten mi ha trasmesso semplicità, umiltà, serenità. Il qui e ora. Il Maestro Taiten Guareschi, Abate del Monastero Zen di Fudenji, ascoltarlo mi apre il cuore. I miei allievi ogni giorno mi trasmettono la voglia di andare avanti anche nei momenti in cui vorrei fermarmi

Anna: Le persone che tratti nel quotidiano con Reiki quali problemi ti pongono? Cosa ti chiedono?

Massimo: Problemi di salute e molti si avvicinano per pura curiosità

Anna: Dopo il trattamento cosa ti dicono?

Massimo: Che stanno bene, si sentono rilassati

Anna: Puoi spiegare in cosa consiste una seduta di Reiki?

Massimo: Semplicemente trasmettere e far ricevere energia vitale, amore, pace, serenità. Attraverso l'utilizzo delle mani che sfiorano il corpo e alla fine donano un rilassamento psico-fisico alla persona trattata

Anna: Hai scritto un libro dal titolo ?Reiki la mia vita . Cosa ti ha portato a desiderare di mettere su carta questa esperienza?

Massimo: E' capitato per caso, racconta qualcosa mi è stato detto. . Ho cercato di descrivere la mia esperienza non in modo tecnico ma passando attraverso il cuore e le emozioni. E' un manoscritto molto semplice che aiuta chi non conosce il Reiki ad avvicinarsi a questa disciplina. Inizialmente non avevo la minima idea di come poterlo scrivere, poi un passo per volta sono riuscito a realizzarlo.

Desidero raccontare un'esperienza che mi ha commosso e lasciato un segno nel mio cuore. Ho iniziato a trattare una ragazza affetta dalla SMA (Sindrome Atrofia Muscolare e Spinale). Fin dai primi trattamenti lei si è sentita rilassata e più serena, mentre io avevo il cuore gonfio di tristezza per la sua condizione nella malattia

Anna: Cosa ti ha lasciato questa esperienza?

Massimo: La cosa più bella che mi ha commosso (dopo qualche trattamento) è stato il suo sorriso. E' come se mi avesse calmato l'anima. . Per questo ringrazio profondamente

Anna: Amare cosa vuol dire per te?

Massimo: Donarsi completamente

Anna: Sogni? Cosa?

Massimo: La Luce che può essere in una stanza come all'esterno

Anna: Fai meditazione?

Massimo: Sì, è una pratica che mi accompagna e fa parte della mia vita

Anna: Cosa ti dona meditare?

Massimo: Serenità

Anna: Un messaggio a chi cerca di approcciarsi a questa disciplina

Massimo: Di avvicinarsi a quegli Insegnanti che oltre ad insegnare la pratica, incarnano gli Insegnamenti nella vita quotidiana

Anna: Come vedi la nostra amata terra? Cosa pensi che si debba fare per salvarla?

Massimo: Rispettarla, mandare energia e amarla profondamente

Anna: La vita cosa rappresenta per te?

Massimo: Gioia e amore

Anna: Massimo ti piaci?

Massimo: Sì

Anna: Cosa vorresti fare da grande?

Massimo: Alleviare le mie sofferenze e quelle degli altri

Anna: Cosa ne pensi del Reiki portato negli Ospedali?

Massimo: È un metodo alternativo che può aiutare la Medicina tradizionale, donando al paziente più serenità nell'affrontare la malattia. Già in alcuni Ospedali il Reiki si sta sperimentando con buoni risultati sui pazienti

Anna: Il silenzio è... ?

Massimo: meditazione

Anna: come vorresti essere ricordato e cosa desideri lasciare al mondo?

Massimo: Vorrei essere ricordato per come sono, vorrei lasciare un messaggio di pace e serenità

Anna. Cosa ne pensi di questa intervista?

Massimo: Pensavo si parlasse solo del libro, invece è positivo il risultato perché si dà la possibilità di conoscermi più da vicino

Desidero ringraziare la Casa Editrice Linee Infinite per avermi dato la possibilità di pubblicare questo libro e a tutte le persone che mi sono vicine e mi stanno accompagnando in questo mio percorso

Grazie

Anna Castagna